

Rev. me. Lgr.

Legnano 17. Ag. 1858.

Siccome non trovasi più presso di me  
la di lei querela, come dice in data  
7. p. p. Quindi non potendo rilevare ciò  
che V. S. con ultima sua in data 16. suddetto  
brama di sapere, mi vedo perciò inabilitato  
a compiacere al di lei cortese invito.

Avrei piacere però che, qualora non  
altre interessi d'importanza di comunicarsi  
mi risparmiaste l'incomodo, carta ed  
inchiostro per iscrivermi, non avendo io ne  
volontà, ne tempo per rispondere, ed impe-  
gnarmi in frivolezze.

Ho il piacere di dichiararmi con distinta  
 stima.

O. b. S. R.

Giov. Batt.  
Can. P. Capobianco

Atty. Gen. Sigard  
Vice del G. Indica Com.

San Jose C.





Stimatiss<sup>o</sup> Sig.<sup>re</sup>

Agiate Roma li 16. d'bre 1808.

Ieri sera e per l'ora tardi, e pel tempo contrario  
tutto che sia di qui passato non ho veduto opportu-  
no recarmi da Lei come a voce gli avevo fatto  
dire, dal suo messo

L'oggetto principale del mio abboccamento si è  
di sapere come debba regolarsi sulle specifiche  
giacché ultimamente dal S. Majneri mi fu fatto  
qualche cenno, onde ne per dimostrarvi d'esso  
fuori di proposito, ne per pregiudicarmi su quel-  
l'equa mercede che vedessero io possa meritare  
desidero parlarli in persona e per il momento  
e già disposto ogni cosa come mi fu incumben-  
tato; Per tale oggetto dunque io serò a se-  
gnare questo dopo pranzo tardi, e verrò da  
Lei subito per darsi a voce intendersi di tutto  
e poi di domani ne procurerò il disbrigo di tutto.  
Intanto col protestarmi al solito mi dichiaro

A Lei Aff.<sup>issimo</sup> e serv.<sup>o</sup>  
Inf. Gio. Crespi Brusap

Al Sig. Cesare Vignani

Legnano



Sig.<sup>re</sup>

Giusto Arpino. Agosto 1808.

Mi è dovere domani partire ff Milano spendo  
di ritorno lunedì mattina, onde perche non  
fij in sospeso a seconda della nostra intelligenza  
mi faccio un dovere di prevenirlo che non po-  
so essere domattina in luogo per le note vester-  
re, ma che nel ritorno di lunedì farò o per  
ultimore, quando siano in libertà, o per  
altro momento di concerto per esprimere quanto  
hanno piacere; tanto mi faccio un dovere di  
comunicare a scanso di qualunque male intelli-  
genza, nel mentre che passo a protestare la  
mia fervida dichiarazione.

Di Lei Ob.<sup>mo</sup> Servid.  
Ing. Gio. Crespi Brusone

Al Sig. Cesare Vignani  
Sindaco Sostituto alla Camera  
Comunale in

Legnano.



Stinatiff. S<sup>mo</sup>

Agiate Roma li 13. gbre 1806.

Questa notte sola mi sono restituito in Patria, e  
se fosse stato di giorno mi sarei fermato per  
abbocarmi dell'intelligenza; ora però lo pre-  
veggo colla presente, che per sabato o primo  
fino 16. corrente farò personalmente in luogo  
ad eseguire quanto mi verrà incumbente  
di fare per essere tutto pronto per la gio-  
rata indicatami; e nello stesso tempo conse-  
gnerò le relazioni che tengo in dovere di  
presentare per le ultime incumbenze date  
Mi sarà periscusato se forse ritardo al loro  
desiderio ma giacchè a loro solo poveri pel  
quo 18. l'esecuzione prima di detto giorno  
avranno il tutto ultimato. tanto ho il piacere  
di rassegnare y regola, e sempre pronto a  
suoi comandi mi dichiaro

Di Lei Aff. Servo  
In. Gio. Crespi Professore

Al Sig. Cesare Vignani  
Sindaco, sottuito al Sig.  
Cristoforo Cornaggione

Le mani



Gravedona li 19. 10. 1808.

## IL CANCELLIERE CANTONALE

al suo Messo Cancell. Cenf. di Legnano

Spiedo saputa da questa amministrazione il R. Avvocato  
francesco Stampa ex D. Felice e al med. e  
nuova all'eredità la di lui figlia Sig. Clara  
gli fondi intesi al med.; e al di lui fratello  
Luigi Battista Stampa nelle comuni di  
Sesalza, Marnate, e Corsico, cui neces-  
sita in oggi da far seguire il trapezo della  
sua partita in di lei beva, quindi prego la  
di Lei compiacenza avolermi spedire le  
due petizioni già compilate e farle comen-  
dare dalla forma del tutore e curatore della  
stessa e sapere poi a Lei nuovamente ritor-  
nata pel detto trapezo: al qual effetto gli  
si mette copia della giudiziale addizione  
come una erede del defunto di Lei. Sembrami  
si compiacera pure spedirmi la specifica del di Lei  
avere, stali di Lei incomodi, che nell'occa-  
sione del ritorno di de petizioni si unirà il  
contenuto a di Lei informazione.

Raccomandandogli stantemente la sollecita spedi-



gione, e potendogli ancor' io esser utile in  
qualche parte, mi pregerò sempre d'aggrad-  
ire i suoi favori.

Tantanto ho il piacere di salutarlo colla maggior  
considerazione, e sono  
Di Lei

Affmo collega, e servo.  
Monferrino Canale.